



PARLAMENTO EUROPEO

2014 - 2019

Commissione per i bilanci

2014/2219(INI)

22.1.2015

PARERE

della commissione per i bilanci

destinato alla commissione per gli affari esteri

sulla relazione annuale dell'alto rappresentante dell'Unione europea per gli affari esteri e la politica di sicurezza al Parlamento europeo (2014/2219(INI))

Relatore per parere: Indrek Tarand

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per i bilanci invita la commissione per gli affari esteri, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. osserva che gli stanziamenti destinati alla politica estera e di sicurezza comune (PESC) nel 2013 ammontavano a 396 milioni di EUR in stanziamenti d'impegno e 316 milioni di EUR in stanziamenti di pagamento, corrispondenti a un aumento del 9,5% e del 4,6% rispetto al 2012; osserva tuttavia che la spesa per la PESC continua a mantenersi al 4% degli impegni e al 4,9% dei pagamenti in tutta la rubrica 4 nel 2013;
2. sottolinea le conseguenze negative delle carenze generalizzate riguardo ai pagamenti del bilancio unionale per la PESC, soprattutto per le missioni civili e lo strumento per la stabilità; evidenzia inoltre che i mancati pagamenti si ripercuotono anche su altri strumenti finanziari, inclusi gli aiuti umanitari, pregiudicandone seriamente l'attuazione;
3. ricorda che il trattato di Lisbona ha previsto nuovi strumenti per reperire fondi per la PESC, in particolare la cooperazione strutturata permanente (articolo 46 del TUE) e il fondo iniziale per i preparativi delle missioni che non possono essere finanziate altrimenti (articolo 41 del TUE); deplora che tali strumenti non siano mai stati utilizzati;
4. sottolinea l'importanza di migliorare la capacità di risposta rapida dei gruppi tattici dell'Unione europea aumentando la quota dei costi comuni nell'ambito del meccanismo ATHENA e conseguendo un'equa ripartizione degli oneri tra gli Stati membri partecipanti; osserva che il principio del "ciascuno si fa carico delle proprie spese" ostacola la rapida attuazione delle missioni militari di PESC, poiché gli Stati membri sono estremamente riluttanti ad assumere la guida delle operazioni a tali condizioni;
5. ribadisce l'importanza di informazioni trasparenti sui costi per le missioni di PESC; sottolinea che ATHENA non fornisce un quadro d'insieme delle spese militari; accoglie favorevolmente l'idea di rivedere il meccanismo di finanziamento ATHENA, come proposto nelle conclusioni del Consiglio europeo del dicembre 2013, al fine di renderlo più trasparente ed efficiente;
6. ricorda la necessità di promuovere le sinergie tra gli Stati membri, al fine di migliorare il rapporto costi-efficacia e, di conseguenza, il valore aggiunto dell'azione unionale; sottolinea l'importanza di mettere in comune e condividere capacità quali i trasporti, la ciberdifesa, il sostegno medico e la formazione; ricorda che ciò potrebbe portare a risparmi annuali di miliardi di euro, in quanto l'80% delle spese per la difesa sono ancora sostenute esclusivamente a livello nazionale.
7. insiste sulla necessità di una maggiore flessibilità nella gestione delle norme finanziarie dell'Unione europea, al fine di consentire all'Unione europea di reagire alle crisi in modo più rapido ed efficiente e di svolgere in modo efficiente e tempestivo le missioni di PESC, ad esempio in Libia, Mali, Ucraina, Georgia e Kosovo; accoglie positivamente, in tale contesto, il trasferimento dei "costi amministrativi comuni" per il personale della Commissione presso le delegazioni dalla Sezione III (Commissione) alla Sezione X (SEAE) del bilancio 2015, al fine di semplificare la gestione delle delegazioni dell'Unione

europea;

8. sottolinea la necessità di una migliore organizzazione e razionalizzazione della dirigenza del SEAE come pure la necessità di razionalizzare le attività della rete delle delegazioni dell'Unione europea; chiede che vengano realizzati ulteriori miglioramenti nel coordinamento tra le delegazioni dell'Unione europea e le rappresentanze diplomatiche degli Stati membri dell'Unione europea;
9. insiste sull'approvazione del trasferimento delle linee di bilancio relative ai rappresentanti speciali dell'Unione europea dalla Sezione III (Commissione) alla Sezione X (SEAE) nella procedura di bilancio 2016, in conformità con la proposta presentata dall'Alto rappresentante e sostenuta dal Parlamento europeo.

ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

Approvazione	20.1.2015
Esito della votazione finale	+: 27 -: 2 0: 3
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Jean Arthuis, Reimer Böge, Lefteris Christoforou, Jean-Paul Denanot, José Manuel Fernandes, Eider Gardiazabal Rubial, Jens Geier, Ingeborg Gräßle, Monika Hohlmeier, Bernd Kölmel, Zbigniew Kuźmiuk, Vladimír Maňka, Ernest Maragall, Clare Moody, Siegfried Mureşan, Victor Negrescu, Liadh Ní Riada, Pina Picierno, Patricija Šulin, Paul Tang, Indrek Tarand, Isabelle Thomas, Marco Valli, Monika Vana, Daniele Viotti, Marco Zanni
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Tamás Deutsch, Anneli Jäätteenmäki, Georgios Kyrtos, Andrey Novakov, Andrej Plenković, Ivan Štefanec